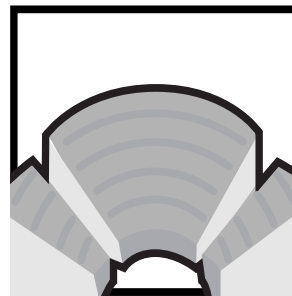


CAMERA/ Rallenta in commissione Affari sociali l'esame del Ddl sulle cure di fine vita

Il biotestamento va al ralenti

I radicali ritirano 2.400 emendamenti - Il Pdl: in aula a fine gennaio



Il biotestamento va a rilento. I lavori in commissione Affari sociali alla Camera procedono senza fretta e l'arrivo in aula a fine gennaio sembra sempre più difficile.

La settimana scorsa i radicali hanno ritirato i loro emendamenti - ben 2.400 - che saranno comunque riproposti in aula. Ne restano comunque oltre 200 da vagliare e la discussione avanza a passo di lumaca. Tanto che dalla maggioranza si è levata la voce del relatore del provvedimento, **Domenico Di**

Virgilio, che ha chiesto ai colleghi: «Volete o no questa legge? Vogliamo o non vogliamo arrivare in aula entro febbraio?».

Di qui la proposta rilanciata informalmente nei corridoi di Montecitorio: «Se vogliamo velocizzare i lavori ci deve essere un solo intervento per ciascun gruppo su ogni emendamento», ha provato a rilanciare Di Virgilio. Ma l'opposizione non è d'accordo: «Su un tema così delicato sul quale esistono posizioni diverse anche negli stessi gruppi - ha detto Donata Lenzi, componente della presidenza del gruppo del Pd alla Camera - è inaccettabile che il collega Di Virgilio voglia imporre

Restano ancora 200 modifiche

la disciplina di partito prevedendo un solo intervento a gruppo su ogni emendamento».

Scambio reciproco di accuse, dunque. Intanto, secondo la tabella di marcia, il Ddl dovrebbe arrivare in aula a fine gennaio, primi di febbraio. Dovrebbe riconfermarlo anche la prossima capogruppo. I lavori sono fermi al primo articolo (in tutto il testo è composto da nove articoli). Gli emendamenti più caldi - quelli su idratazione e alimentazione artificiale che nel testo approvato dal Senato non possono essere mai sospesi - riguardano il terzo articolo del testo che sarà affrontato solo nei prossimi giorni.

La settimana scorsa è invece stata approvata una proposta di modifica della maggioranza che ribadisce il «no» all'eutanasia. «Quanto ai lavori - chiude il relatore - sento puzza di ostruzionismo. Non è possibile che ogni intervento sugli emendamenti si prolunghi per più di mezz'ora». Si riprende martedì 20 gennaio. Mentre il 6 febbraio sarà passato un anno dalla morte di Eluana Englaro.

Mar.B.

SENATO/ IGIENE E SANITÀ

Le cure palliative al traguardo

L'appuntamento è fissato per mercoledì 20 gennaio quando la commissione Igiene e Sanità di Palazzo Madama voterà, a meno di nuovi rinvii, il Ddl sulle cure palliative già approvato alla Camera con un voto bipartisan.

La settimana scorsa è stato illustrato il pacchetto di emendamenti al testo firmati da maggioranza e opposizione. E dopo il ritiro di alcune delle modifiche sono rimasti in tutto una trentina di emendamenti. Che saranno votati nel pomeriggio di mercoledì. L'idea è quella di chiudere la partita in commissione Igiene e Sanità entro questa settimana per arrivare a fine gennaio nell'aula del Senato. Anche perché, se ci saranno modifiche, il testo dovrà tornare di nuovo alla Camera.

Il progetto di legge contiene più di una svolta per i tanti malati cronici e quelli terminali costretti spesso a difficili slalom per avere le cure necessarie per lenire sofferenze spesso inutili. Innanzitutto sparirà, una volta per tutte, l'odiato ricettario speciale per la prescrizione degli oppioidi: d'ora in poi basterà la semplice ricetta del medico di famiglia per farsi prescrivere i medicini.

Il livello del dolore sarà, poi, costantemente misurato nelle corsie degli ospedali: medici e infermieri dovranno, infatti, obbligatoriamente riportarlo nella cartella clinica. Ma il Ddl fa di più stanziando circa 150 milioni - 100 già previsti nel vecchio Piano sanitario nazionale e altri 50 aggiunti in extremis nell'ultima manovra estiva - per dare corpo alla rete delle cure palliative. Ma accanto alla «carota» delle nuove risorse il Ddl prevede anche il «bastone» con una serie di sanzioni per le Regioni che useranno male - o per nulla - gli stanziamenti messi a disposizione. Per assicurarsi che i fondi predisposti per le cure palliative non vadano a coprire altre voci di spesa, la legge prevede che le Regioni inadempienti non potranno accedere «al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale». Non solo. Nel caso in cui una Regione ritardi od ometta di compiere gli atti obbligatori previsti dalla legge, il ministero del Welfare fisserà un termine ultimo per gli adempimenti. Se, anche entro quel termine, la Regione non si sarà adeguata verrà nominato un commissario «ad acta».

SENATO

Pensioni a 70 anni alla prova finale

È scaduto venerdì 15 gennaio il termine per la presentazione degli emendamenti per l'aula del Senato (il voto è atteso questa settimana) al Ddl 1167 di delega al Governo sul lavoro collegato alla Finanziaria 2009. Che tra le altre norme contiene l'allungamento a 70 anni dell'età di pensionamento per i medici del Ssn.

La norma inserita con un emendamento in Commissione Igiene e Sanità al Senato (v. Il Sole-24 Ore Sanità n. 45 e 46/2009) non piace però proprio ai sindacati medici. Anao e Cgil medici hanno chiesto di cancellare la previsione che «non cancella la rottamazione» ma in assenza di interventi legislativi che accelerino l'ingresso dei medici nel Ssn e modifichino le condizioni di lavoro attuali, rischia di tradursi in un ennesimo privilegio per pochi destinato ad alimentare ulteriormente il precariato medico».



Comune di Verona
Assessorato Cultura Turismo
Manifestazioni e Tradizioni Veronesi



JANSSEN-CILAG SpA

PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



ALCHIMIE DELL'ARTE
dell'irriducibilità dello spirito saturnino



ALCHIMIE DELL'ARTE: DA TUTTO IL TRIVENETO 400 OPERE DI ARTISTI CON UN VISSUTO DI MALATTIA

Alchimie dell'Arte è un progetto artistico ideato da **Janssen-Cilag SpA**, azienda farmaceutica del Gruppo Johnson&Johnson, impegnata da 50 anni nel trattamento delle psicosi. Un progetto nato nell'autunno del 2008 e sviluppato in collaborazione con Istituzioni ed esperti del settore: la **Regione Veneto**, che ha patrocinato l'iniziativa, il **Comune di Verona**, co-organizzatore dell'evento e la curatrice della mostra, Daniela Rosi, responsabile dell'Osservatorio di Outsider Art dell'Accademia di Belle Arti di Verona.

“**Alchimie dell'Arte, dell'irriducibilità dello spirito saturnino**”, questo il titolo completo della mostra, è stata inaugurata a Verona lo scorso sabato, 16 gennaio, alla presenza dell'Assessore alla Cultura del Comune di Verona, Erminia Perbellini, del Direttore della Divisione del Sistema Nervoso Centrale di Janssen-Cilag SpA, Luca Nardi, e della curatrice della mostra, Daniela Rosi.

Il progetto è nato con l'obiettivo di dare visibilità a quegli artisti che hanno vissuto l'esperienza della malattia in uno dei centri di salute mentale del Triveneto. Un'iniziativa che trova le sue radici nel territorio, dove in collaborazione con psichiatri, infermieri e operatori sanitari, sono state individuate quelle produzioni espressione di vera e propria Arte: 400 opere (quadri e sculture) frutto del lavoro di veri e propri talenti.

Janssen-Cilag ha voluto in questo modo offrire un palcoscenico di prestigio a quegli artisti che, data la condizione di marginalità, sono nella maggior parte dei casi sconosciuti.

Artisti contemporanei che rientrano in quel movimento che dagli anni '70 risponde al nome di **Outsider Art**. Autori visionari dunque, irregolari nel linguaggio creativo come nella vita le cui opere vivono, libere da sovrastrutture accademiche e al di fuori dei circuiti ufficiali, di un vigore espressivo spiazzante.

“Orgogliosa di poter accogliere in uno dei più prestigiosi spazi espositivi della città una mostra che dà voce a chi spesso vive nel silenzio della sofferenza la propria malattia. Questa esposizione è invece testimonianza di come si possa trovare nell'arte un canale comunicativo e relazionale di grande impatto emotivo. Anche la storia dell'arte ci racconta come il disagio sia stato sovente stimolo di interessanti forme creative che ci vengono oggi riproposte da artisti contemporanei” ha commentato così l'apertura della mostra l'Assessore alla Cultura del Comune di Verona, Erminia Perbellini.

La mostra, a ingresso libero, è allestita presso Palazzo della Ragione a Verona e rimarrà aperta fino al 31 gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Per ulteriori informazioni sulla mostra potete visitare il sito www.alchimiedellarte.com